Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 67 (1995)
Heft: 5-6

Artikel: Il commissariato centrale di guerra ieri e oggi
Autor: Massarotti, Vigilio
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-247206

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 02.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Il Commissariato centrale di guerra ieri e oggi

col Vigilio Massarotti

1. Introduzione

Dopo la drastica riduzione degli effettivi dell'esercito all'inizio del 1995 era prevedibile e previsto che, in una seconda fase, si procedesse ad una conseguente riforma del DMF. Toccato da questa ristrutturazione è stato naturalmente anche il Commissariato centrale di guerra (CCG).

Già da alcuni anni, in previsione di Esercito e Dipartimento militare federale 95, l'effettivo dei dipendenti del CCG fu fortemente ridotto. Alla fine del 1995 questo ufficio è stato purtroppo sciolto ed il suo rimanente personale come pure la sua funzione e le sue missioni sono state riprese da altri uffici (vedi numero *7.1.* del presente articolo).

Sebbene penso non dovrebbe essere necessario spiegare ai lettori d'una rivista militare come la nostra quale sia l'attività di questo organo centrale, per i «non addetti ai lavori», vorrei ricordare che il CCG aveva la responsabilità di approntare i beni di sostegno (sussistenza, carburanti e munizioni) necessari alla truppa per vivere e combattere e di emanare le direttive per la loro distribuzione, l'uso e l'amministrazione. D'altra parte, esso predisponeva ed amministrava le riserve di guerra.

Inoltre, emetteva le prescrizioni per la tenuta della contabilità della truppa ed era responsabile del controllo della loro esatta applicazione e della revisione delle stesse. Sino all'entrata in vigore della riforma 95, competeva al CCG anche l'istruzione tecnica dei quadri e delle formazioni del sostegno nel suo ambito di responsabilità (SR trp del sostg con magazzinieri, macellai, panettieri, addetti al servizio carburanti e munizione, come pure Scuola furieri e capi-cucine, corsi d'aiuto-furiere, Scuole d'ufficiali per aspiranti quartiermastri, ufficiali del sostegno e posta da campo).

Oggi non si parla più di Commissariato centrale di guerra e di Commissario di guerra in capo, denominazioni che, lo concedo, in un esercito moderno potevano avere un non so che di anacronistico. Da notare che già a partire dal 1.1.95, i Commissari di guerra delle unità d'armata erano stati «ribattezzati» Capi del servizio del commissariato di corpo d'armata, rispettivamente di divisione e di brigata.

Il brigadiere Even Gollut ha cessato la sua attività al 31.12.95 quale ultimo di una lunga serie di 19 Commissari di guerra in capo, serie iniziatasi nel 1804 con il colonnello Heer (1804-1822), membro importante della Dieta e della Commissione militare, il quale esercitò questa funzione durante l'occupazione delle frontiere negli anni 1805, 1809, 1813 e 1815.

La vera e propria funzione di Commissario di guerra in capo, come da noi cono-

sciuta, è introdotta solo nel 1848 con la costituzione del Commissariato centrale di guerra quale amministrazione ufficiale e stabile.
Ricordo, inoltre, che il grado di brigadiere per il Commissario di guerra in capo, fu introdotto solo il 1.7.1941, essendo prima questa funzione esercitata da un colonnello. D'altra parte è opportuno menzionare che fra tutti coloro che si sono susseguiti in questa carica, se ne contano solo tre di lingua francese e... nessun ticinese! Devo però accennare che dal 1.1.84 sino al 30.4.91 la carica di sostituto direttore del CCG e supplente del Commissario di guerra in capo fu esercitata da un ticinese, il colonnello Fabio Pfaffhauser.
È evidente, che con la riforma, scomparirà pure la famosa sigla OKK/CCG, apparsa in innumerevoli regolamenti e prescrizioni, impressa sugli imballaggi e contenitori dei beni di sostegno e ben nota a tutti gli appartenenti all'esercito.

2. Reminiscenze storiche

Le definizioni di Commissariato centrale di guerra e di Commissario di guerra in capo non sono riscontrabili nei vocabolari di questo secolo e, probabilmente, neppure prima. È plausibile che la nozione di «commissario» venga dal latino «commissarius» e che già al tempo dei romani fosse da attribuire ad un precursore degli odierni furieri, quartiermastri ed ufficiali del sostegno e che fosse pure responsabile dei famosi «impedimenta» (termine che stava ad indicare l'insieme di armi e bagagli e i veicoli con il vettovagliamento) che seguivano le legioni romane.
In Tito Livio, storico latino che esaltò l'epopea delle conquiste romane e nel «De bello gallico» di Giulio Cesare si ritrovano espressioni come *extrema impedimenta*, bagagli della retrovia, *nullis impedimentis*, senza alcun bagaglio, *impedimenta potiri*, impadronirsi delle salmerie nemiche (salmerie = termine usato per designare i beni di sostegno attuali nell'esercito italiano, in particolare durante la prima guerra mondiale), *impedimenta diripere*, saccheggiare le salmerie del nemico. Ciò sta a dimostrare, se ce ne fosse ancora bisogno, la grande importanza attribuita già dai Romani, grandi maestri nell'arte della guerra, ai problemi del sostegno.
Si può presumibilmente pensare che il «commissarius» fosse pure responsabile della «castrametazione», vale a dire della disposizione degli accampamenti militari, termine che deriva da «castra metrari», insomma una specie di quartiermastro «ante litteram». Infatti è solo verso la fine del 16.mo secolo che si incontrano le nozioni di furiere e di quartiermastro.
Secondo il «Dictionnaire militaire», edito in Francia nel 1898, si trova menzionato, per la prima volta il nome di «commissaire» in un'ordinanza del re Luigi IX, nel 1254. Dal punto di vista militare, si parla per la prima volta di «Commissaires

Nro. 6.

Division Nro. **Bataillon** Nro.

Brigade Nro. Kreis Schubelbach **Compagnie** Nro.

(Verwaltungs-Reglement II. §§. 214. 215.)

Besoldungs-Ausweis

für 9 Tage, vom 8 ten bis 16 ten Herbstm 1850 einbegriffen.

Anzahl der Mannschaft.	Grade.	Tage.	Täglich zu beziehen. Frk.	Bz.	Rp.	Betrag in Tagen. Frk.	Bz.	Rp.	Bemerkungen.
	v Hettlingen	9	4	"	"	36	"	"	Den 15ten Herbstm nidgerössischen Bettag
1	Bächtiger	9	2	"	"	18	"	"	
2	Winnert Jakob	9	2	"	"	18	"	"	
3	Haltmeyer	9	2	"	"	18	"	"	
4	Mächler	9	2	"	"	18	"	"	
5	Zehnder Leonz	9	2	"	"	18	"	"	
6	Schwitter Leonz	9	2	"	"	18	"		
	unter den Waffen.		Summa Frk.			144			

Dem heutigen Rapport gleichlautend.

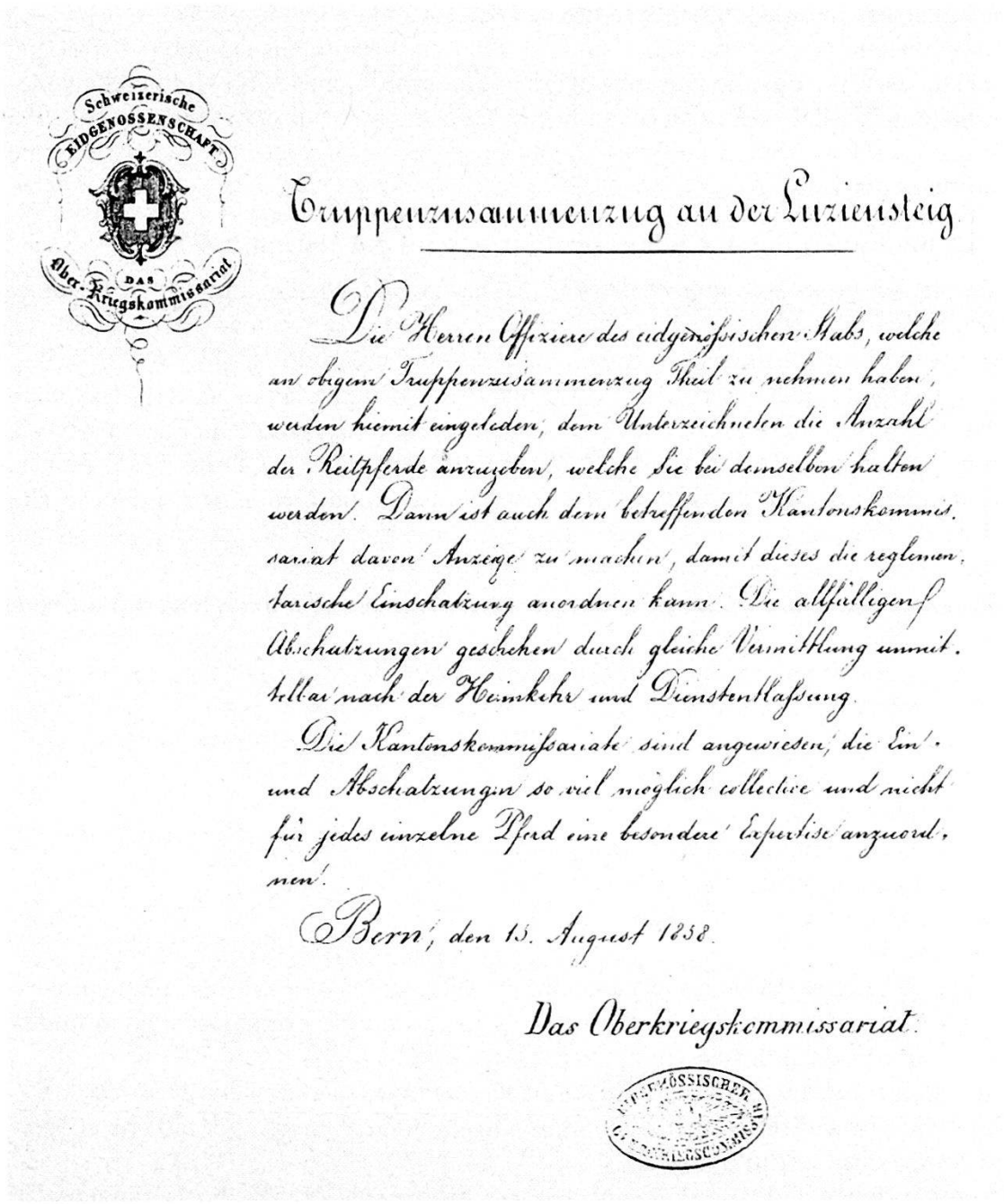
Schübelbach den 16 ten Herbstmonat 1850 v Hettlingen

Attestazione di pagamento del soldo nel 1850 (dall'archivio personale dell'autore).

des guerres» in un documento in lingua francese del 28 gennaio 1357.
Napoleone si ispirò certamente a queste nozioni nell'organizzazione del sostegno nel suo esercito, ciò che potrebbe avere avuto un'influenza sulla scelta della denominazione da dare all'organo centrale responsabile dell'approvvigionamento del futuro esercito elvetico unificato, quale previsto dal progetto di «Legge federale militare» del 1804.

3. I Commissari di guerra in capo dalla nascita dal 1804 al 1847

Napoleone, dopo aver imposto alla Svizzera l'Atto di Mediazione nel 1803 con la formazione della Confederazione Elvetica dei 19 Cantoni, diede l'ordine alle sue truppe di evacuare il nostro territorio nel febbraio dell'anno 1804.
Di quest'anno data infatti il primo progetto di «Regolamento militare federale» che prevedeva, fra altro, la costituzione di uno Stato maggiore federale, con la nomina del colonnello Finsler di Zurigo a «quartiermastro». Questo titolo non ha nulla a che fare con i nostri quartiermastri attuali. Infatti, esso corrispondeva alla funzione di Capo di stato maggiore dell'esercito e fu usato in questo senso, se non erro, sino alla fine del secolo scorso.
Da notare che anche il futuro Generale Dufour fu nominato «colonnello quartiemastro» dalla Dieta nel 1832.
È in questo «Regolamento militare federale» del 1804, che si trova, per la prima volta, menzionata la funzione di «Commissario di guerra in capo» come membro del «Consiglio di guerra», eletto dalla Dieta in caso di conflitto e composto da 7 ufficiali superiori, come segue:
1 generale come ispettore;
1 colonnello quartiermastro;
1 ispettore dell'artiglieria;
1 commissario di guerra in capo;
3 colonnelli.
Solo il 5 giugno 1807, dopo parecchie modificazioni, questo «Regolamento», o meglio, come lo si chiamava allora, la «Legge militare d'organizzazione militare» fu votata e potè entrare in vigore.
Precedentemente, nel 1805, la Dieta aveva elaborato quelle che si possono considerare le prime direttive per il Commissario di guerra in capo per ciò che concerne competenze, diritti e doveri.
È con la legge federale d'organizzazione militare del 1817 che la funzione di Commissario di guerra in capo diventa permanente, ciò che non era il caso fino allora.



Schweizerische EIDGENOSSENSCHAFT

DAS Ober-Kriegskommissariat

Truppenzusammenzug an der Luziensteig

Die Herren Offiziere des eidgenössischen Stabs, welche an obigem Truppenzusammenzug Theil zu nehmen haben, werden hiemit eingeladen, dem Unterzeichneten die Anzahl der Reitpferde anzugeben, welche Sie bei demselben halten werden. Dann ist auch dem betreffenden Kantonskommissariat davon Anzeige zu machen, damit dieses die reglementarische Einschatzung anordnen kann. Die allfälligen Abschatzungen geschehen durch gleiche Vermittlung unmittelbar nach der Heimkehr und Dienstentlassung.

Die Kantonskommissariate sind angewiesen, die Ein- und Abschatzungen so viel möglich collective und nicht für jedes einzelne Pferd eine besondere Expertise anzuordnen.

Bern, den 15. August 1858.

Das Oberkriegskommissariat.

EIDGENÖSSISCHES OBERKRIEGSKOMMISSARIAT

Circolare del Commissariato centrale di guerra nel mese di agosto 1858 (dall'archivio personale dell'autore).

Un ruolo molto importante ebbe il Commissario di guerra in capo nell'organizzazione ed amministrazione dei famosi concentramenti di truppe per gli «esercizi tattici» o «campi d'esercizi», previsti dalla legge del 1817.
Il primo ebbe luogo a Wohlen nel Canton d'Argovia; lo scopo di questi «esercizi», precursori in certo qual modo di quelle che sarebbero state più tardi le manovre, era soprattutto l'istruzione dei quadri con esercizi tattici nel terreno, con la partecipazione di battaglioni e brigate (quest'ultime con effettivi corrispondenti a quelli dei reggimenti attuali).
Nel 1822 seguì il campo di Bière per i contingenti cantonali di lingua francese. Questi «campi d'esercizi» riunivano in media da 2000 a 3000 uomini per una diecina di giorni, da 2 a 4 dei quali di manovre. Fra il 1820 e il 1852 ne ebbero luogo 14.
A tal proposito, non bisogna dimenticare che l'esercito federale di quel tempo potè profittare della preziosa esperienza di parecchi ufficiali che avevano prestato servizio all'estero nell'ambito delle capitolazioni o a titolo personale, ciò che contribuì non poco ad aumentare l'efficienza dell'ancor giovane ed inesperto esercito elvetico.
Alcuni di essi diventarono pure colonnelli federali e, fra questi, possiamo annoverare anche un ticinese, Franchino Rusca di Bioggio, capitano dei granatieri del II reggimento svizzero dell'esercito napoleonico, il quale si coprì di gloria alla Beresina nel mese di novembre 1812.
Nel 1831 viene menzionato il fatto che il tenente colonnello Schinz, più tardi Commissario di guerra in capo dal 1831 al 1841, aveva organizzato a Zugo, per la prima volta, un corso per inculcare a 10 ufficiali e 25 aspiranti i principi del servizio del commissariato.

4. Il Commissariato di guerra dal 1848 al 1920

A partire dal 1807 si comincia a parlare del CCG. Questo organo amministrativo esiste però, all'inizio, solo durante i periodi di guerra ed è sciolto nei tempi di pace.
Il vero e proprio CCG viene costituito definitivamente nel 1848 e diventa da qui sino al 31.12.95 un'amministrazione federale stabile.
I compiti e la suddivisione amministrativa del CCG sono definiti chiaramente nel primo «Regolamento d'amministrazione» (RA) stampato nel 1845. Ivi si trovano particolarmente ben indicate, per la prima volta, le responsabilità dei preposti alle differenti sezioni, come contabilità, sussistenza, ecc. Vengono pure definite per la prima volta i compiti del Commissario di guerra (CG) d'una divisione.

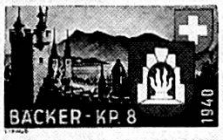
«Francobolli dei soldati» delle truppe di sussistenza emessi durante il servizio attivo 1939-1945. Riproduzione di esemplari tratti dalla collezione dell'autore di questo articolo.

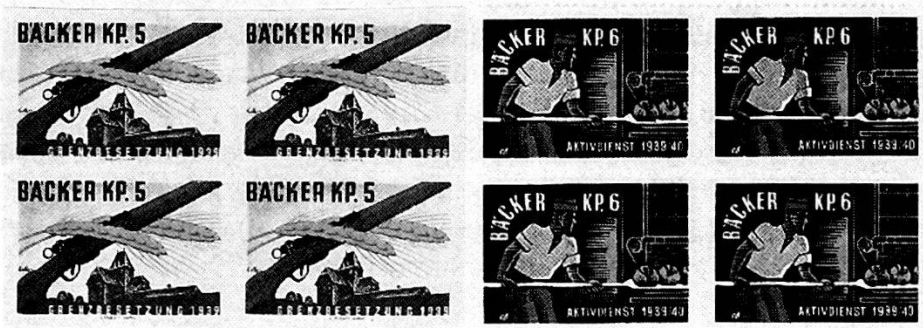
Occorrerà però attendere il 1. gennaio 1886 per poter disporre di un nuovo «Regolamento d'amministrazione» molto dettagliato. Doveva trattarsi di un documento veramente eccezionale poiché, a parte alcuni aggiornamenti, esso fu in vigore fino al 1950, conservando la sua validità persino durante i due servizi attivi 1914-18 e 1939-45! Ne conservo preziosamente ancora un esemplare che mi fu distribuito alla Scuola di furiere a Thun nel 1944 e che utilizzai ancora durante 6 anni.
L'anno 1912, con l'entrata in vigore della nuova CT, le truppe di amministrazione diventano truppe di sussistenza.

5. Fatti ed avvenimenti salienti in rapporto con il Commissariato centrale di guerra dal 1920 fino alla riforma 95

- Alla fine della Prima guerra mondiale, l'approvvigionamento della popolazione civile, sino allora competenza del CCG, passa ad un ente che corrisponde all'attuale «Ufficio federale per l'approvvigionamento economico del paese».
- Con l'anno 1935 iniziano i corsi d'istruzione per *capi-cucina* d'una durata di 27 giorni, portati poi a 6 settimane nel 1948.
- Nel 1941, *l'Ufficio centrale federale degli stampati e del materiale* riprende dal CCG definitivamente i compiti inerenti a questo ufficio.
- La revisione dell'Organizzazione militare del 1950 affida al CCG la responsabilità per l'approvvigionamento e l'amministrazione *dei carburanti per l'esercito.*
- Con l'OT 61 le truppe di sussistenza diventano *truppe di sostegno.*
- Nel medesimo anno (1961) al CCG, oltre alle responsabilità per contabilità, sussistenza, carburanti ed accantonamenti, viene attribuito parte del servizio delle munizioni. Fino al 1971 l'amministrazione della munizione resta divisa con l'Intendenza del materiale da guerra. Solo a decorrere dal 1.1.77 il CCG assume la responsabilità di *tutto il sostegno della truppa con munizioni.*
- Al CCG viene però tolta a partire dal 1961 la pianificazione, la costruzione e gestione delle piazze d'armi e piazze di tiro federali. Questa passa all'Aggruppamento dell'istruzione.
- Fino al 1973 i *corsi di aiuto-furiere* erano di competenza dei CA che li organizzavano, a turno, ogni due anni; a partire dal 1.1.1974, il CCG li prende a suo conto. Nel 1973 ebbi il comando, come futuro CG del CA mont 3, di quello che fu l'ultimo corso per aiuti-furiere organizzato da un CA, al Monte Ceneri dal 6 al 26 maggio 1973.
- Il nuovo concetto del sostegno entrato in vigore il 1.1.77, vede la costituzione

Compagnia sussistenza 1/3 (1918)
da notare la sigla OKK sui sacchi.





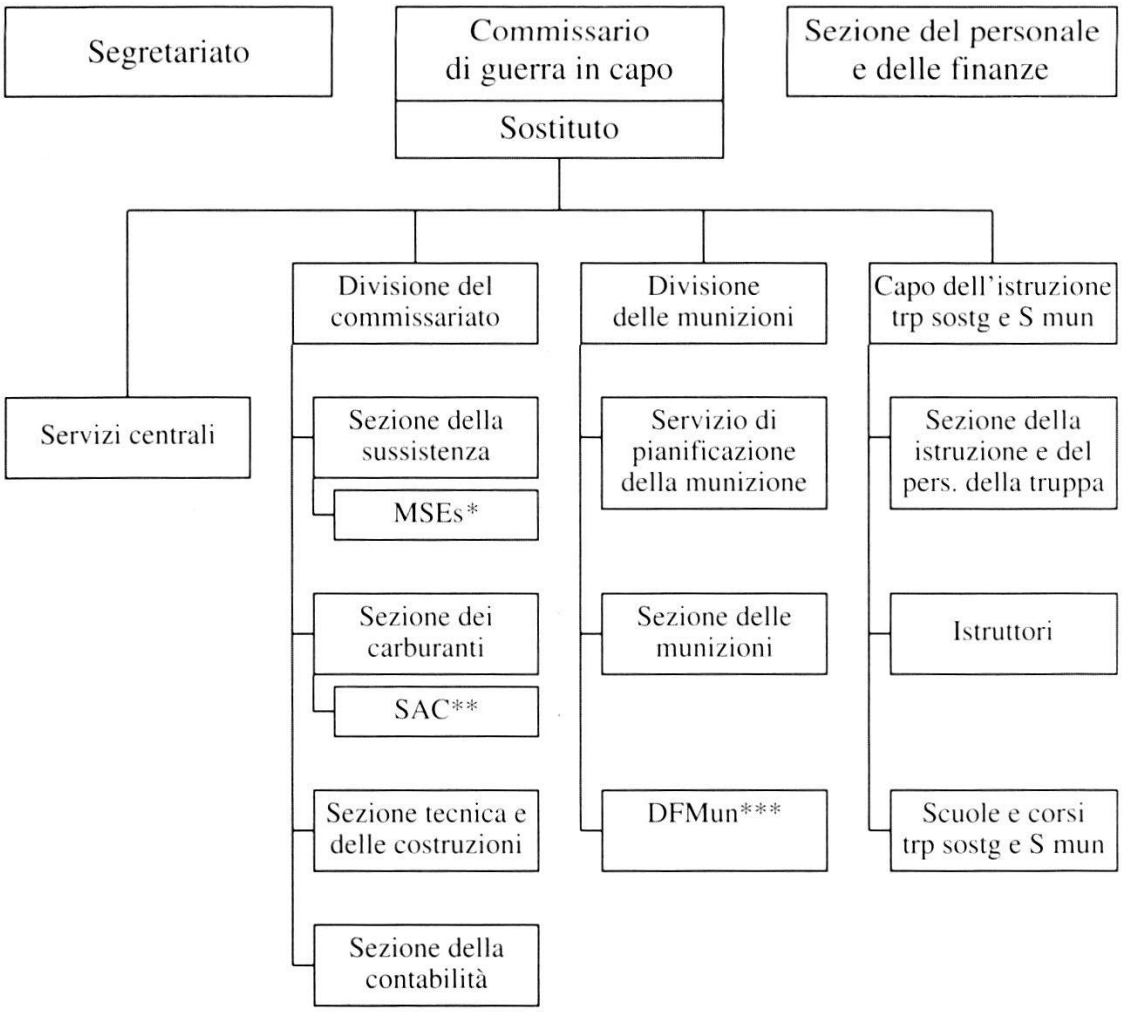
«Francobolli dei soldati» delle cp panettieri emessi durante il servizio attivo 1939-1945. Riproduzione di esemplari tratti dalla collezione dell'autore di questo articolo.

dei reggimenti di sostegno subordinati alle zone territoriali in ragione di 2 a 3, secondo l'importanza della zona. Questi sono responsabili del rifornimento di tutti i beni del sostegno (sussistenza, acqua potabile, carburanti, materiale, munizione e posta).

- A partire dal 1978 il Commissario di guerra in capo si vede attribuire un *capo dell'istruzione*, responsabile dell'organizzazione ed istruzione di tutte le scuole ed i corsi delle truppe del sostegno, subordinati al CCG.
- Sino all'inizio degli anni 80, il posto di Commissario di guerra in capo veniva messo a concorso. I due ultimi, i brigadieri Schlup e Gollut, ufficiali di SMG, furono nominati direttamente dal Consiglio Federale su proposta del Capo dello stato maggiore generale.
- Durante l'ultimo servizio attivo, *i depositi di sussistenza* dell'esercito erano scaglionati su tutto il territorio e sino al 1976 la truppa poteva approvvigionarsi presso 25 di questi depositi. Dal 76 in poi il loro numero fu ridotto a 4, Altdorf, Seewen, Ostermundigen e Thun. Nel 1980 fu presa la decisione di costruire il *magazzino centrale di Brenzikofen*, ancora attualmente un modello del genere. Inaugurato nel 1983, esso è diventato il centro dal quale la truppa riceveva il suo approvvigionamento in viveri dell'esercito.
- Il 1.1.1987 entra in vigore un nuovo *Regolamento d'amministrazione* (RA 87), completamente rinnovato ed aggiornato. Questo regolamento che si basa sulle nuove ordinanze del Consiglio federale e del Dipartimento militare federale dell'agosto 1986 semplifica tutta l'amministrazione della truppa e facilita il lavoro dei furieri e quartiermastri dell'esercito. Nello stesso tempo si comincia a parlare dell'introduzione dell'elaborazione dei dati della contabilità militare tramite computer.

6. La struttura del Commissariato centrale di guerra prima della riforma del DMF

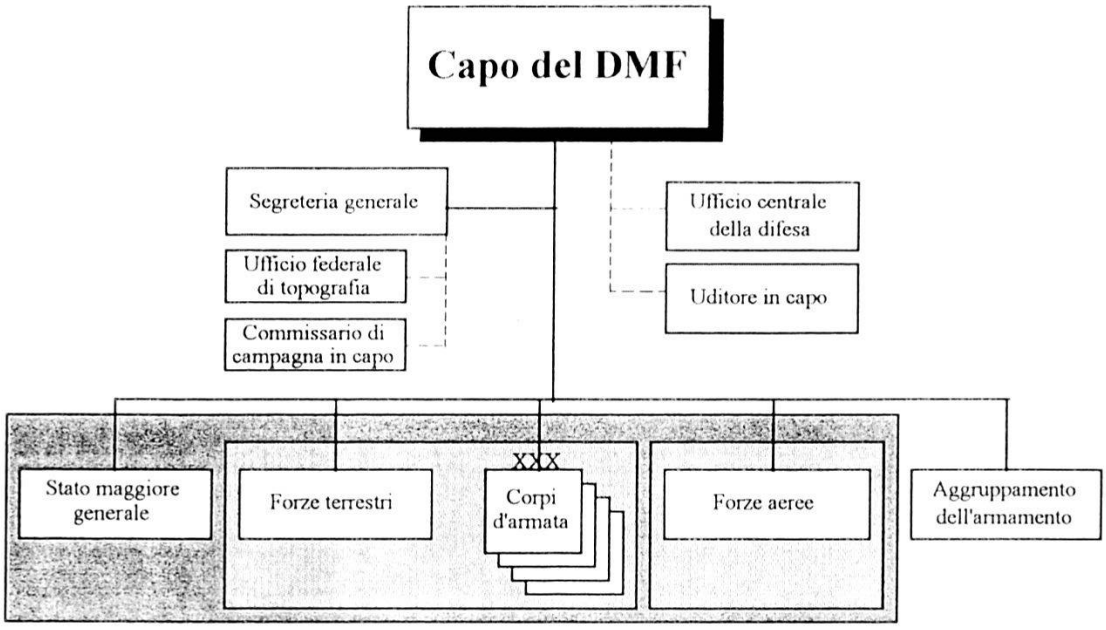
ORGANIGRAMMA



* MSEs = magazzino di sussistenza dell'esercito
** SAC = stabilimenti d'approvvigionamento di carburanti
*** DFMun = deposito federale delle munizioni

7. Nuovo DMF 95

7.1. La nuova struttura di base del DMF



Per i lettori ai quali fosse sfuggito, è riprodotto qui sopra lo schema apparso a pagina 127 della RMSI maggio-giugno 1995.

7.2. Strutture che riprendono le missioni dello scomparso CCG

Strutture	Compiti
Stato maggiore generale	
– Gruppo personale dell'esercito	tenuta dei controlli del personale di tutti gli SM e tutte le truppe (comprese trp del sostg).
– Gruppo logistica	pianificazione militare generale, pianificazione dell'impiego dell'esercito (logistica), prontezza materiale dell'esercito.

Forze terrestri

– Ufficio federale delle intendenze delle forze terrestri	preparazione, gestione ed amministrazione dell'infrastruttura e del materiale (mun, carb, suss) per l'istruzione e il sostegno della truppa.
– Divisione dei beni del sostegno con Sezioni delle munizioni, dei carburanti, della sussistenza e della contabilità della truppa	
– Divisione principale delle intendenze e del materiale dell'esercito con tra l'altro l'unità di servizio decentralizzata del sostegno (USD sostg) a Brenzikofen	gestione e rifornimento della truppa con mun, carb e suss (a questa USD sostg sono subordinati il DF Mun di Uttigen gli SAC Grünenmatt e Münchenbuchsee).
– Ufficio federale delle truppe della logistica	
– Divisione truppe del sostegno	organizzazione e istruzione delle truppe del sostegno (SR, SSU, S fur, S sgtm, S capi-cucina, S Uff, S e corsi trp sostg, compreso S vet).

Una lunga pagina di storia nell'amministrazione del nostro esercito è chiusa ed è veramente la fine di un'epoca. Certo, dobbiamo guardare in avanti, verso l'avvenire, però è comprensibile che un sentimento non scevro di nostalgia mi invada pensando ai 40 anni durante i quali ho avuto, nel corso della mia lunga vita militare, da giovane furiere sino a CG del CA mont 3, dei costanti contatti col CCG, trovandovi sempre comprensione e collaborazione.
Ricordo in particolare il col S. Bustini, attuale capo del servizio centrale di traduzione italiana del DMF, il quale dal 65 al 72 fu capo del gruppo di revisione del CCG per le truppe del CA mont 3.
Essenziale è che oggi queste nuove strutture, perfette nei loro organigrammi e sulla carta, conservino anche la massima efficacia nella realtà quotidiana e, soprattutto mantengano, per il bene dell'esercito, lo spirito di quello che fu lo scomparso Commissariato centrale di guerra.
È questo il mio più vivo augurio!

Documentazione:

- «Storia Militare Svizzera», vol. 4, fascicoli 9-12, 1921.
- «Die Geschichte des Oberkriegskommissariates» - Hptm Jürg Berger Militärschule ETHZ II/88, 1988.
- Archivio federale.
- Archivio personale dell'autore.

Ringrazio in particolare il col F. Pfaffhauser per le preziose informazioni e il col S. Jeitziner, capo della divisione dei beni di sostegno a partire dal 1.1.1996, per la messa a disposizione della documentazione per questo articolo.